



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO MUTTONI"
di SAREGO E BRENDOLA
Scuola con INDIRIZZO MUSICALE

Via Damiano Chiesa, 5 – 36040 Meledo di Sarego (VI)-Tel. 0444-820813/820589

Sito web: <http://www.icmuttonisarego.edu.it> e-mail: viic813005@istruzione.it P.E.C.: viic813005@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: VIIC813005 - Codice Fiscale: 80016850242 – Cod. I.P.A.: UFWLUL

LINGUA ITALIANA

Il cambio di paradigma delle Indicazioni attraversa soprattutto la disciplina Italiano, riportando al centro dell'apprendimento la ricerca e valorizzazione dei meccanismi strutturali che regolano il funzionamento della lingua, spiegano l'esistenza e gerarchia delle 'regole' e dimostrano l'importanza della sintassi, distinguendosi da concezioni che esaltano un'idea di lingua come fenomeno spontaneo, sopravvalutando le varietà d'uso e la creatività del soggetto.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza; rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e sul sapere tramandato di generazione in generazione. La scuola ha il compito di valorizzare questo patrimonio, con speciale attenzione alla specificità della lingua scritta, trasmettendolo nelle forme riconosciute come legittime dalla comunità colta, comunicando il valore e il significato dello strumento linguistico e la necessità dell'adeguatezza qualitativa, richiesta dalla sua stessa funzione sociale. Nel primo ciclo di istruzione, fin dalla prima classe della scuola primaria, devono necessariamente essere acquisiti gli strumenti di quella che definiamo 'alfabetizzazione di base'.

Si avvia poi il percorso che porta all'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione alla competenza metalinguistica e alla grammatica, intesa come un insieme di regole strutturali di cui avvalersi, che permettono di adattare la lingua alle diverse situazioni comunicative scritte e orali. È importante che l'ortografia sia acquisita in modo sicuro e naturale nei primi anni di scuola, senza cedere allo spontaneismo per giustificare errori e usi impropri, poi difficili da eliminare. Molto importante è l'apprendimento della scrittura in corsivo, come già evidenziato nel paragrafo dedicato alla scrittura nella Premessa culturale generale. La chiarezza, conquistata anche attraverso la presa di coscienza delle regole che governano la comunicazione linguistica, orale e scritta, deve essere presentata come una forma di rispetto per gli altri: dunque anche come un dovere sociale, oltre che come un vantaggio per chi comunica in maniera appropriata. Fondamentale è l'esercizio del riassumere che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto: il che risulta utile anche a far organizzare mentalmente all'alunno le informazioni in modo logico e sequenziale e, se del caso, ad esporle con concisione. Assai utile è, in tale direzione, l'apprendimento delle poesie a memoria, come attestano numerosi studi neuroscientifici per i quali tale esercizio rafforza la memoria a breve e a lungo termine, l'attenzione e la concentrazione. Apprendere poesie a memoria, inoltre, arricchisce il linguaggio e stimola la sensibilità. Si promuova nel discente, assieme e grazie alle regole, la competenza e la consapevolezza dell'importanza dell'adeguatezza linguistica e formale in contesti diversi attraverso attività linguistico-comunicative di ricezione, produzione, interazione e mediazione (così come indicato nei documenti del Consiglio d'Europa, cfr. Volume Complementare al Quadro comune di riferimento per le lingue 2020).

L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. I sottocodici specialistici necessitano di adeguate competenze di comprensione e produzione nella lingua di studio: ad esempio, anche nella matematica e nelle scienze è necessario comprendere un testo in italiano per elaborare risposte. Ne deriverà un crescente arricchimento. L'acquisizione della lingua italiana per gli alunni di origine straniera è di fondamentale importanza per il loro successo scolastico e per l'integrazione nella comunità scolastica e sociale. Dunque essi devono poter far propria tale conoscenza, ed è molto importante

che raggiungano l'obiettivo, nonostante le difficoltà inevitabili: è assolutamente evidente che l'integrazione passa in primo luogo dal poter parlare italiano, e dal piacere di farlo.

LETTERATURA ITALIANA

Lo scopo dell'insegnamento della letteratura, nel primo ciclo scolastico, è fare in modo che gli studenti prendano gusto alla lettura, e che da ciò che leggono ricavano gli strumenti per capire meglio sé stessi e il mondo. Ciò significa, innanzitutto, che al centro dell'apprendimento devono stare i testi, e sui testi vanno saggiate e affinate le capacità di comprensione e di interpretazione degli studenti. Acquisire familiarità con la letteratura è un aspetto cruciale nella formazione di ogni individuo al fine di acquisire capacità di comprendere se stessi e gli altri, di interpretare la realtà in modo creativo. La letteratura è sia un modo per conoscersi, trovando nei pensieri, nelle emozioni e nei desideri che gli scrittori del passato hanno saputo tradurre in parole la traccia di un'umanità comune (e quindi anche per non sentirsi soli nel proprio percorso di crescita), sia un modo per imparare a stare nel mondo con consapevolezza, cioè per stabilire relazioni significative. La lettura di testi del patrimonio letterario italiano e straniero, selezionati alla luce del grado di maturità degli studenti, è funzionale alla discussione, alla formulazione di ipotesi interpretative, al confronto tra punti di vista. La letteratura non è infatti un oggetto dato una volta per tutte, bensì una realtà che vive e muta a seconda di chi la interroga: e a scuola l'interrogante è la comunità formata dagli studenti, istruita e guidata dall'insegnante, che avrà appunto il compito, tra gli altri, di coordinare una discussione informata sui testi via via sottoposti all'attenzione degli studenti. Non occorre dunque che gli studenti, in ogni ordine di scuola, diventino piccoli critici letterari, né che siano informati su tutti gli snodi della storia letteraria; occorre che leggano, scrivano, imparino ad apprezzare testi scritti da altri, in epoche e luoghi anche remoti, e ne parlino con buona competenza, e se possibile anche con piacere, persino con amore. Imparare a leggere e a interpretare testi letterari è del resto anche un buon modo per affrontare in modo consapevole i tanti testi non letterari – trasmessi attraverso la scrittura ma anche oralmente – con cui gli studenti entreranno in contatto durante la loro esistenza: per capire per esempio che cosa dice davvero un articolo di giornale o il discorso di un esponente politico. La conoscenza della letteratura è insomma, tra le altre cose, anche un buon viatico per una cittadinanza matura.

COMPETENZA CHIAVE:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ITALIANO	CLASSE: PRIMA	
COMPETENZE CHIAVE CONCORRENTI	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - COMPETENZA MULTILINGUISTICA- COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA - COMPETENZA IMPRENDITORIALE - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	
COMPETENZA SPECIFICA	Ascolto e Parlato: Partecipare a conversazioni rispettando i turni; ascoltare testi ricavandone l'argomento e le informazioni esplicite usando brevi appunti. Lettura: Leggere ad alta voce in modo fluido e praticare la lettura silenziosa per capire a fondo il testo Avviare la lettura integrale di almeno 3 libri all'anno (classici e narrativa per ragazzi). Scrittura: Produrre testi narrativi e descrittivi lineari usando scalette guidate. Allenare la sintesi con l'uso sistematico del riassunto e valorizzare la scrittura manuale in corsivo. Riflessione sulla lingua: Scoprire le regole con un approccio induttivo (dall'uso del testo alla norma) Riconoscere le parti del discorso, la frase minima (soggetto/predicato), i complementi base e sinonimi/contrari sul dizionario.	
NESSI INTERDISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	COMPETENZE ATTESE
LINGUA E LETTERATURA - Riconoscere e utilizzare le relazioni fondamentali fra i significati delle parole (sinonimi/contrari). - Comprendere il concetto di campo semantico. Consultare il vocabolario cartaceo o digitale per verificare l'ortografia e scoprire il significato di parole ignote. L'ANALISI LOGICA (La frase semplice e la morfologia): - Rilevare l'errore ortografico e morfologico su segnalazione dell'insegnante.	LINGUA ORALITA' Ascoltare testi orali diretti e brevi messaggi multimediali identificando l'argomento principale e le informazioni esplicite. Intervenire in una conversazione rispettando i turni di parola e utilizzando tecniche elementari di supporto (ascolto attivo, annotazione di parole-chiave). LETTURA Consolidare la lettura ad alta voce curando la corretta pronuncia, le pause e l'intonazione di base in corrispondenza dei segni di punteggiatura principali.	COMPRENDERE ❖ Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi d'uso e narrativi di media complessità. ❖ Essere in grado di individuare le informazioni esplicite e le principali informazioni implicite, distinguendo il tema principale della narrazione. ORDINARE LE CONOSCENZE ❖ Ricavare informazioni da fonti diverse (fornite dal docente); saperle selezionare in base a una traccia guidata e riformularle in brevi sintesi o schemi lineari (liste, tabelle semplici).

• Riconoscere l'uso dei segni interpuntivi di base (punto, virgola, punto e virgola, due punti, punto interrogativo ed esclamativo). • Riconoscere le parti del discorso (variabili e invariabili) e la loro funzione. • Identificare la struttura della frase minima (soggetto e predicato verbale/nominale) e i principali complementi diretti e indiretti (oggetto, specificazione, luogo, tempo, termine). • Saper trasformare le frasi da attive a passive e dal discorso diretto a quello indiretto (nelle forme più semplici).	Avviare la pratica della lettura silenziosa finalizzata alla ricerca di informazioni specifiche. Saper leggere semplici grafici o tabelle lineari estratti dal testo. SCRITTURA Conoscere e applicare le fasi base della scrittura: ideazione (raccolta delle idee) e stesura, seguendo una scaletta fornita dal docente. Rispettare rigorosamente i margini e l'impaginazione. Curare la chiarezza e la leggibilità della scrittura manuale corsiva. Utilizzare i programmi di videoscrittura per compiti semplici, apprendendo le funzioni base della tastiera. Conoscere e applicare le regole fondamentali dell'accento tonico (distinzione tra parole piane, tronche, sdrucciole). Riconoscere e gestire correttamente l'elisione e il troncamento nella scrittura. Utilizzare i segni di punteggiatura principali (punto, virgola, due punti) come indicatori logici e sintattici di base.	RICONOSCERE I TIPI TESTUALI ❖ Riconoscere la struttura e le caratteristiche fondamentali dei testi narrativi (fiaba, favola, mito, racconto d'avventura/fantasy) e dei testi descrittivi e regolativi.
ESAMINARE LE FUNZIONI DEGLI ATTI LINGUISTICI • Distinguere lo scopo fondamentale di una comunicazione quotidiana o di un testo (chiedere, ordinare, descrivere, raccontare). ASCOLTARE, RIELABORARE, PARLARE • Ascoltare testi narrativi cogliendone il ritmo e la trama. • Prendere appunti sotto forma di parole-chiave o brevi liste guidate durante la spiegazione dell'insegnante. • Raccontare oralmente esperienze personali o brevi storie seguendo l'ordine cronologico. Intervenire in una discussione rispettando le regole di conversazione (alzare la mano,	LETTERATURA Saper distinguere la differenza di base tra un testo letterario (creativo/d'invenzione) e un testo non letterario (funzionale/uso quotidiano). Familiarizzare con le storie universali e i modelli narrativi archetipici attraverso la lettura (in classe e a casa) di testi di buona qualità tratti dalla mitologia greca, dall'epica classica (Omero) e dalla narrativa d'avventura e fantastica (es. Collodi, Stevenson, Verne, Rowling). Leggere integralmente almeno 3 libri all'anno (scelti tra	LEGGERE E INTERPRETARE ❖ Leggere autonomamente brevi testi narrativi e descrittivi integrali o antologizzati, comprendendo il senso letterale e lo sviluppo logico/cronologico della storia, dei personaggi e dei luoghi. SCRIVERE, RIELABORARE E RIASSUMERE ❖ Scrivere in modo ortograficamente e morfosintatticamente corretto testi personali, narrativi e descrittivi lineari. ❖ Saper riassumere un testo narrativo dimezzandone la lunghezza. ❖ Partecipare a conversazioni di classe su un testo letto, collegandolo alla propria esperienza personale. ❖ Curare l'ordine del quaderno.

aspettare il proprio turno). LEGGERE, INTERPRETARE • Leggere ad alta voce in modo scorrevole e rispettando la punteggiatura fondamentale. • Utilizzare la sottolineatura per individuare le informazioni principali. • Comprendere testi letterari (principalmente miti, fiabe, favole, racconti d'avventura) identificando i personaggi, il tempo e lo spazio della narrazione. SCRIVERE • Organizzare le informazioni in semplici liste o scalette cronologiche (iniziale strutturazione del testo). • Rispettare le regole grafiche e l'impaginazione del quaderno. • Scrivere testi creativi, descrittivi e narrativi corretti dal punto di vista ortografico. • Saper riassumere un testo narrativo semplice, riducendone la lunghezza.	letteratura giovanile e classici moderni), partecipando a conversazioni guidate in classe per esprimere il proprio gradimento personale. Sperimentare le prime forme di manipolazione creativa del testo (es. cambiare il finale di una storia, scambiare i personaggi, rielaborare una scena sotto forma di disegno o fumetto lineare). Accostare il testo letterario letto in classe alla sua trasposizione a fumetti (es. <i>graphic novel</i> di classici) o a brevi clip cinematografiche, individuando le differenze macroscopiche nel modo di raccontare la stessa storia. STUDIARE, ESPORRE. Imparare a leggere un testo di studio con la dovuta attenzione, identificando i concetti chiave. Imparare a prendere semplici appunti durante la spiegazione dell'insegnante sotto forma di parole-chiave o liste guidate. Iniziare a esporre oralmente un argomento studiato davanti alla classe seguendo una scaletta o una mappa fornita dal docente. DISCERNERE-USARE BENE LA RETE Acquisire familiarità con l'ambiente della biblioteca (scolastica o di quartiere): imparare a muoversi tra gli scaffali, richiedere la tessera di prestito, comprendere il funzionamento base della catalogazione. Prendere confidenza con gli strumenti di consultazione tradizionali (dizionari cartacei, enciclopedie per ragazzi) e digitali.	
--	---	--

